Settembre 15, 2017

Il Sole 24Ore 15/09/17 – "Gomma-Plastica, conguaglio vicino"

Circolare n. 313/2017

Vertenze/1. Già svolti tre incontri ma niente intesa sull'aggiornamento della tranche di gennaio 2018

Gomma-plastica, conguaglio vicino

Secondo l'inflazione reale, in busta paga ci sono 19 euro in più

Cristina Casadei

Gennaio 2018 non è poi così lontano. Questo mese lo hanno bene in mente tanto gli imprenditori della gomma plastica, quanto i sindacati di settore, Filctem, Femca e Uiltec. Gennaio 2018 è infatti il mese in cui andrà corrisposta la prossima tranche dell'aumento contrattuale ai 140mila addetti del settore, ma è soprattutto il mese in cui dovrà essere registrato il conguaglio. O meglio il conguaglio della discordia con la Federazione gomma plastica molto determinata a rispettare il testo contrattuale e il sindacato che riconosce lo scostamento (in un comunicato del 4 luglio) ma chiede di mettere i 19 euro che le imprese hanno pagato in più rispetto all'inflazione reale in un Edr da erogare a tutti i lavoratori e quindi defalcandoli dalla tranche del gennaio 2018. Soluzione impraticabile per le aziende. I sindacati, dopo l'ultimo incontro annunciano però iniziative di protesta.

Il direttore generale della Federazione gommaplastica, Angelo Bonsignori spiega che «le imprese vogliono semplicemente applicare il contratto firmato. Il meccanismo individuato si basa sulla reciproca fiducia delle parti e chiama tutti, tanto gli imprenditori quanto i sindacati, alle loro responsabilità. In passato quando ci sono stati conguagli a favore dei lavoratori, è accaduto ben tre volte, sono stati corrisposti. Adesso il conguaglio è a favore delle imprese e l'articolato contrattuale non è sindacabile. Abbiamo firmato un contratto con valenza triennale, non un contratto in cui ogni anno dobbiamo riaprire il negoziato al momento del conguaglio».

LA FEDERAZIONE

Bonsignori: «Le imprese vogliono applicare il contratto firmato. Il meccanismo individuato si basa sulla reciproca fiducia delle parti»

Un passo indietro per chiarire. L'accordo firmato a fine 2015 dalle parti, all'articolo 70 (Decorrenza e durata - Modalità per il rinnovo del ccnl) spiega che le parti hanno individuato, «per la dinamica degli effetti economici considerati nel vigente contratto e nei prossimi rinnovi, quale indice previsionale, l'annuale comunicazione ufficiale dell'Istat di maggio relativa ai dati inflattivi». Maggio è passato da 4 mesi e il dato è noto da allora. Tre gli incontri tra le parti, in giugno, in luglio e poi due giorni fa, l'ultimo. Il contratto spiega che «il recupero degli eventuali scostamenti sarà effettuato annualmente. Nel mese di giugno di ogni anno sarà riscontrato lo scostamento di inflazione relativo all'anno precedente. Tale scostamento sarà determinato calcolando la differenza tra l'indice a consuntivo comunicato ufficialmente dall'Istat nel mese precedente (maggio) per l'anno di riferimento e la previsione Istat presa a riferimento in fase di rinnovo per lo stesso anno». Nel caso particolare della gomma plastica stiamo parlando di un indice preso a riferimento in sede di rinnovo pari all'1,1%, contro un indice comunicato a maggio dall'Istat dello 0,1%. 1,1% meno 0,1% fa 1%. Quell'1% calcolato sulla retribuzione di riferimento che è pari a 1.904 euro vale poco più di 19 euro. In altre parole i lavoratori hanno ricevuto 19 euro in più di aumento. Cosa prevede il contratto? «Il recupero di tale valore di scostamento sarà realizzato aggiornando la prima erogazione prevista, inclusa quella del successivo rinnovo, sulla base della suddetta valorizzazione». Le date prese a riferimento dovevano essere giugno 2017 per la verifica a consuntivo dell'inflazione 2016 con aggiornamento della tranche di gennaio 2018, giugno 2018 con aggiornamento della tranche di ottobre 2018 e poi giugno 2019 con aggiornamento della prima tranche del successivo rinnovo. Considerato che il rinnovo di fine 2015, raggiunto peraltro in anticipo rispetto alla scadenza e in un clima positivo e senza tensioni tra imprese e sindacati, prevedeva un aumento per il livello medio di riferimento di 76 euro senza oneri da contratto per il 2016, una tranche di aumento a gennaio 2017 di 30 euro, una a gennaio 2018 di altri 30 e una a ottobre 2019 di circa 16 euro, questo vuol dire che balla quasi una tranche a favore delle imprese e che la tranche di gennaio 2018, deve ridursi a 11 euro. Il contratto parla chiaro e dice che lo scostamento deve essere "riscontrato" dalle parti e conguagliato in date precise.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FEDERAZIONE GOMMA PLASTICA
20123 Milano Via San Vittore, 36 Tel. 02439281
direzione@federazionegommaplastica.it - www.federazionegommaplastica.it
Codice Fiscale 97412210151